

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00204097

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con animali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Secondo piano nobile: locale deposito, griglie
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1855
INVD - Data	1964
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1760
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Crivelli Giovanni detto il Crivellino
AAT - Altre attribuzioni	Crivelli Angelo Maria detto il Crivellone
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	97.5
MISL - Larghezza	74
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	dipinto restaurato, sporcizia, piccole cadute di colore, craquelures
RS - RESTAURI	

RST - RESTAURI**RSTD - Data**

1980/ 1981

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il dipinto presenta una cornice in legno intagliato e dorato priva di elementi decorativi. Rappresenta due mucche, una in atto di sollevare il muso dallo stagno in cui si stava abbeverando, una capra, una pecora e due anatre in un paesaggio con alberi. In lontananza si scorgono edifici e colline.

DESI - Codifica Iconclass

25 F 2 : 25 H 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Animali: capra; pecora; mucche; anatre. Architetture. Vegetali. Paesaggi.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

retro, telaio, in alto, a destra

ISRI - Trascrizione

16.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto presenta analogie stilistiche e tematiche con altri di formato ovale presenti nel castello, raggruppabili in due serie di dimensioni diverse, dei quali non è nota la committenza. Non sappiamo infatti se originariamente facessero parte delle collezioni della casa regnante, della famiglia San Martino d'Agliè o se siano stati acquistati e portati in questa sede in epoca relativamente recente. La loro collocazione storica in molti casi è ignota: di alcuni sappiamo soltanto che nel 1890 si trovavano nella "Villa ducale di Stresa", acquistata dalla duchessa Maria Elisabetta di Sassonia nel 1878 e ceduta nel 1913. Non si esclude che possano fare parte di un gruppo di 54 tele acquistate nel Canavese, a San Giorgio nel 1843 "dall'Intendente Boggio". In effetti l'inventario del 1842 "Parte seconda contenente la descrizione di tutti i mobili fissi ed infissi di proprietà di S. M. La Regina Maria Cristina" denuncia la presenza nel "n. 72 Camerone attiguo già serviente di stato per li Drammatici" dei "quadri che non hanno ancora una precisa destinazione, e sono n. 54 quadri tra grandi e piccoli acquistati a S. Giorgio cioè 3 Tre quadri grandi quadrilunghi con cornice dorata rappresentanti casolari e bestiami 2 Due altri più grandi ancora simili ai suddetti ma guasti e smontati, la cornice è pure dorata, ma trovasi in otto pezzi 2 Due altri grandi ovali rappresentanti Bestiame al pascolo 47 quadri piccoli con cornice nera". Negli inventari storici spesso questi dipinti, rappresentanti scene bucoliche con pastori e bestiame, vengono attribuiti in maniera generica alla scuola del Crivelli. La critica ottocentesca e buona parte di quella novecentesca del resto rinunciarono alla distinzione delle diverse mani di Angelo Maria e Giovanni Crivelli, assegnando tra le tematiche da loro trattate anche le scene agresti. In realtà nel corso della ricerca effettuata non si sono trovate opere documentate ai Crivelli con soggetti simili. Soltanto nella monografia di Arisi su Felice Boselli (Piacenza 20 aprile 1650-Parma 23 agosto 1732) sono pubblicate cinque tele in collezione privata piacentina confrontabili con le nostre, attribuite una a Boselli insieme a Giovanni Crivelli detto il Crivellino (Milano ?-1760) e le altre al pittore milanese. L'ipotesi di Arisi infatti prevedeva un lungo periodo di apprendistato del Crivellino nella bottega del maestro, tra il

1721 e il 1732, recentemente messa in discussione nel catalogo "Settecento lombardo" del 1991, a cura di R. Bossaglia e V. Terraroli, in cui si ritiene "strano che in un momento in cui la bottega di padre e figlio Crivelli doveva essere in piena attività e successo a Milano, uno dei due se ne stia distaccato e per un così lungo periodo" (p. 250). In questa sede si preferisce lasciare un'attribuzione generica ad "ambito piemontese?", dal momento che l'autore rivela una buona conoscenza della cultura figurativa lombarda ed in particolare, per quanto riguarda le tematiche agresti, alla produzione di Francesco Londonio (1723-1783), di cui però non si conoscono opere autografe in collezioni piemontesi, divulgata su vasta scala dalle incisioni. La tela, priva della sua cornice, non presenta i numeri d'inventario storici e pertanto non è stato possibile ricostruirne la catena inventariale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

ALNT - Tipo evento	furto
ALND - Data evento	1980/10/24
ALNN - Note	Il dipinto fu rubato nella notte del 24 ottobre 1980 e recuperato nel 1981.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 207367
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè.
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	pp. nn.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arisi F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 576-580

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)